



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
CREMONA UNO**

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CON INDIRIZZO MUSICALE
Via Gioconda, n. 1 - 26100 CREMONA (CR) - Tel: 0372 28228

E-mail: CRIC82100Q@ISTRUZIONE.IT – **PEC:** CRIC82100Q@PEC.ISTRUZIONE.IT

PROGRAMMA ANNUALE

Esercizio Finanziario 2020

Indice

1. PREMESSA

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA UNO

- .1. Dati di contesto - Plessi, classi, alunni
- .2. Il personale scolastico
- .3. Le famiglie
- .4. Strutture scolastiche, attrezzature e dotazioni didattiche

6. RILEVAZIONE DEI BISOGNI

6. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022 E IL PROGRAMMA ANNUALE

4.1. Obiettivi da raggiungere

6. LE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

- .1. Premessa
- .2. Definizione delle entrate

6. LA GESTIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE

- .1. Attività e progetti

Allegati:

Modello A Programma Annuale (Entrate e Spese)

Modello B Scheda illustrativa finanziaria

Modello C Situazione Amministrativa definitiva al 06 novembre 2019

Modello D Utilizzo Avanzo di Amministrazione definitivo

Modello E Riepilogo per tipologia di spesa

Il presente Programma Annuale, per l'esercizio finanziario 2020:

- *è stato predisposto dal Dirigente scolastico e proposto alla Giunta Esecutiva il 18 novembre 2019;*
- *il PTOF per il triennio 2019/2022 è stato approvato dal Collegio dei Docenti per settori congiunti, Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado nella seduta del 9 ottobre 2019;*

1. Premessa

Il presente programma annuale viene redatto ai sensi ed in ottemperanza alle disposizioni impartite con il Decreto Interministeriale del 16 novembre 2018, n. 129, ed alle indicazioni fornite dalla Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con la nota Prot. n. 21795, del 30 settembre 2019, nella quale vengono fornite le indicazioni operative per la stesura del Programma Annuale 2020, contenente precisazioni in merito alla proroga dei termini per la predisposizione e l'approvazione dello stesso..

Esso rappresenta, in modo schematico, le diverse attività progettate e programmate dall'Istituto Comprensivo per l'anno 2020, per le quali si rende necessario prevedere specifici impegni di spesa.

Le finalità e gli obiettivi che si intendono conseguire attraverso la realizzazione dei singoli progetti e delle singole attività sono riportati nelle schede allegate al presente programma.

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPENSIVO CREMONA UNO

2.1 Dati di contesto

L'Istituto Comprensivo è costituito da due plessi di Scuola dell'Infanzia, da cinque plessi di Scuola Primaria e da un plesso di Scuola Secondaria di primo grado.

La popolazione scolastica utente delle scuole dell' Istituto Comprensivo Cremona Uno proviene, quasi esclusivamente, dal Comune di Cremona; non mancano, comunque, alunne ed alunni che arrivano dai Comuni limitrofi alla città, oppure, dalla vicina zona piacentina.

Quasi tutti i bambini e le bambine residenti nei quartieri cittadini che costituiscono il bacino d'utenza dei plessi dell' Istituto Comprensivo Cremona Uno iniziano a frequentare la scuola fin dall'età di tre anni, usufruendo del servizio erogato dalle scuole dell'infanzia statali, oppure, paritarie comunali o gestite da cooperative laiche e/o religiose. La frequenza della scuola e l'opportunità di avere a disposizione un'Offerta Formativa ricca e significativa risulta particolarmente utile a ridurre e, spesso, ad annullare precocemente gli svantaggi socio – culturali degli alunni, determinati dall'appartenenza ad ambienti familiari deprivati, poveri di sollecitazioni culturali, che causano, quasi sempre, rallentamenti nell'acquisizione delle competenze, nell'ampliamento delle conoscenze, e difficoltà ad instaurare sereni rapporti di interazione sociale con gli altri pari, diversi da sé, per età, sesso, razza, religione, abilità.

Plessi, classi, alunni

Plessi di scuola dell'infanzia:

Plesso	n. sezioni	Tempo scuola giornaliero	n. giorni	Tempo scuola settimanale	n. totale bambini iscritti	n. bambini disabili	n. bambini stranieri
Boschetto	2	8	5	40 h	42	1	3
S. Ambrogio	3	8	5	40 h	73		38
TOTALE	5				115	1	41

Nei plessi in cui le famiglie hanno evidenziato la necessità di portare i propri figli a scuola in anticipo rispetto al normale orario di inizio delle attività educative è stato attivato un servizio pre – scuola, durante il quale la vigilanza viene svolta dalle insegnanti, alla scuola dell'infanzia "Boschetto", oppure, nel caso della scuola dell'infanzia "S. Ambrogio", da educatori professionali, dipendenti da una cooperativa sociale, con la quale la scuola ha stipulato uno specifico contratto.

Plessi di scuola primaria:

Plesso	n. classi	tempo scuola settimanale	n. totale bambini iscritti	n. bambini disabili	n. bambini stranieri
Trento Trieste	10	40 h	232	4	30
Capra Plasio	10	40h	242	15	81
Boschetto	5	37,5 h	118	4	5
G. Miglioli	5	40	115	10	91
S. Ambrogio	5	37,5 h	119	10	52
TOTALE	35		826	43	260

Nei plessi in cui le famiglie hanno evidenziato la necessità di portare i loro figli a scuola prima del normale orario delle attività didattiche è stato attivato un servizio pre – scuola. Tale servizio viene svolto da educatori dipendenti da cooperative sociali; il pagamento del servizio, a domanda individuale, è a totale carico dei genitori.

Plesso di scuola Secondaria di I grado

Plesso	n. CLASSI	Tempo scuola settimanale	n. totale alunni iscritti	n. alunni disabili	n. alunni stranieri
A. CAMPI	17	30 h	400	23	99

2.2 Il Personale Scolastico:

Personale Dirigente

Dirigente scolastico: n. 1

Personale docente

Per quanto riguarda l'organico del personale docente assegnato all'Istituto Comprensivo Cremona Uno vanno segnalati i seguenti dati significativi:

Scuola dell'infanzia:

L'organico funzionale assegnato all'Istituto Comprensivo Cremona Uno per le scuole dell'infanzia è costituito complessivamente da 14 docenti, alle quali va aggiunta la maestra per l'insegnamento della religione cattolica, per n. 3 ore settimanali.

Per garantire il funzionamento ordinario delle sezioni vengono utilizzate n. 14 insegnanti secondo gli indici numerici specificati nel prospetto qui di seguito riportato:

Plesso	n. sezioni	n. insegnanti utilizzate nel plesso		n. insegnanti di sostegno utilizzate nel plesso		Per IRC
		Tempo pieno	Tempo part-time	Tempo pieno	Tempo part-time	
Boschetto	2	3	2 1 a 20h 1 a 5h	1	==	1 pers. 3 h
S. Ambrogio	3	6	==	1	==	=====
TOTALE	5	9	2	2	==	1

Scuola primaria:

L'organico funzionale assegnato all'Istituto Comprensivo Cremona Uno per le scuole primarie è costituito, complessivamente, da 90 docenti (65 di scuola comune; 26 di sostegno e 4 per l'insegnamento della religione cattolica).

Per garantire il funzionamento ordinario delle classi vengono utilizzati n. 98 docenti, secondo gli indici numerici specificati nel prospetto qui di seguito riportato:

Plesso	n. classi	A tempo pieno	Part – time	Per IRC	sostegno	
					Tempo pieno	Part – time
Trento Trieste	10	19 + 1**	1	1 + 1	3	
Capra Plasio	10	18 + **	1	1 [#]	9	
Boschetto	5	8	1	1 ^{##}	2	
G. Miglioli	5	10		# - ##	6	
S. Ambrogio	5	9		##	6	
TOTALE	35	65	3	4	26	

** una unità utilizzata a potenziamento per n. 6 ore Scuola Primaria “Trento Trieste” e n. 16 ore “Capra Plasio”;

utilizzato a scavalco anche nel plesso “Miglioli” (ore 4);

utilizzato a scavalco anche nei plessi G. Miglioli (ore 4) e “S. Ambrogio” (ore 10);

- Per l'insegnamento della religione cattolica vengono utilizzate tre insegnanti, la cui nomina è stata proposta dall'Ordinario della diocesi di Cremona: 1 docente utilizzata nel plesso “Trento Trieste”, 1 docente utilizzata a scavalco nei plessi “Boschetto”, Miglioli e “S. Ambrogio”; 1 Docente, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, utilizzata “a scavalco” tra i plessi “Capra Plasio” e “Miglioli” ed 1 Docente, con contratto di lavoro a tempo determinato, utilizzata per n. 3 ore presso la Scuola Primaria “Trento Trieste”;
- Per l'integrazione scolastica delle bambine e dei bambini disabili, con certificazione di cui all'art. 12 della legge 104/92, rilasciata dai competenti collegi dei servizi sanitari pubblici, vengono utilizzati nei plessi dove sono inseriti bambini e bambine disabili ventisei insegnanti a tempo pieno. Tali insegnanti prestano servizio nelle diverse scuole primarie dell'Istituto Comprensivo come qui di seguito indicato: 3 nel plesso “Trento Trieste”, 9 nel plesso “Capra Plasio”, 2 nel plesso “Boschetto”, 6 nel plesso “G. Miglioli”, 6 nel plesso “S. Ambrogio”.

Scuola Secondaria di I Grado:

Per garantire il funzionamento ordinario delle classi vengono utilizzati n. 54 insegnanti, secondo gli indici numerici specificati nel prospetto qui di seguito riportato:

Disciplina	Cattedra		Cattedra interna con completamento esterno	Cattedra esterna con completamento interno	Spezzone orario	Spezzoni orario	
	Tempo pieno	Part – time				da part-time	Ore residue
Lettere	8	1		1			
Matematica	5	1					
Lingua – Inglese	1	3			1	1	
Lingua – Tedesco	1						
Lingua – Spagnolo		1					
Ed. artistica	1				1		
Ed. Tecnica	2			1	1		
Ed. Musicale	1			1	1		
Ed. fisica	1			1	1		
Strumento musicale	3	1				1	
I. R. C.					2		
Sostegno	11						

Personale Amministrativo

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: n. 1;
- Assistenti Amministrativi: n. 6 a tempo indeterminato, n. 1 a tempo determinato per n. 18 ore settimanali.

Personale ausiliario

Per garantire la pulizia dei locali scolastici, la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il tempo in cui essi sono in carico alla scuola, sono stati assegnati all'Istituto Comprensivo Cremona Uno n. 20 posti di collaboratori scolastici con orario intero a 36 ore e n.1 posto con orario a 18 ore , che vengono utilizzati nei plessi scolastici, secondo gli indici numerici specificati nel prospetto qui di seguito riportato:

Scuole dell'Istituto

Plesso	Scuola Infanzia		Scuola Primaria		Scuola Secondaria I grado	
	a tempo pieno	part-time	a tempo pieno	part-time	a tempo pieno	part-time
Trento Trieste			3 + 1 per h 28,30' scavalco con Capra Plasio			
Capra Plasio			3 + 1 per h 7,30' scavalco con Trento Trieste			
Boschetto	1 + 1 per 11,40' a scavalco con Primaria Boschetto		1 + 1 per 24,20' a scavalco con Infanzia Boschetto			
G. Miglioli			2			
S. Ambrogio	1 + 1 per h 15,10' scavalco con primaria "S. Ambrogio"		1 + 1 per h 20,50' scavalco con Infanzia "S. Ambrogio"			
Scuola Secondaria "A. Campi"					5	1 per h.18
TOTALE	2 + 2 per h 26,50'		11 + 2 per h 45,10'		5	1 h.18

Come più sopra segnalato, alcuni collaboratori scolastici prestano servizio su più plessi.

2.3 LE FAMIGLIE

Le notizie ed i dati acquisiti attraverso i moduli di iscrizione consentono di avere una "fotografia" aggiornata riguardo alla composizione dei nuclei familiari, all'occupazione lavorativa e ai titoli di studio posseduti dai genitori, nonché riguardo alle loro esigenze in termini di servizi scolastici secondari (pre – scuola, mensa e trasporto).

Si tratta di informazioni molto preziose, significative ed importanti, poiché le realtà familiari connotano il patrimonio delle esperienze e delle conoscenze possedute dagli alunni e del quale la scuola deve tener conto per la redazione del Piano dell'Offerta Formativa, per l'elaborazione dei modelli pedagogici, per la determinazione degli orari di funzionamento delle scuole, per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi scolastici secondari.

Composizione dei nuclei familiari

La maggior parte delle famiglie delle alunne e degli alunni è costituita da padre, madre, 1 o 2 figli; non sono rari, però, anche i casi di nuclei familiari, dove sono presenti più di due figli, in particolare quelli immigrati da paesi stranieri.

Titolo di studio

La maggioranza dei genitori è in possesso del titolo di licenza rilasciato al termine della scuola secondaria di secondo grado; molti sono i genitori laureati. Il fenomeno dell'analfabetismo di ritorno è riconducibile a poche unità, quasi totalmente ascrivibile al fenomeno dell'immigrazione da paesi stranieri.

Occupazione lavorativa

I genitori sono occupati principalmente nel settore dell'industria o dell'artigianato, con la qualifica di operaio o di impiegato, e nel settore terziario dei servizi privati (banche, assicurazioni) e pubblici (scuola, sanità, enti e servizi pubblici, forze dell'ordine), in qualità di quadro, con la qualifica di impiegato, di insegnante e di dirigente. È da rilevare anche la presenza di diversi liberi professionisti, di titolari di studi professionali, di imprese artigianali od industriali.

In molte famiglie entrambi i genitori sono occupati in attività lavorative.

Sono in aumento i nuclei familiari che, considerata l'attuale recessione economica, vivono la realtà della disoccupazione; tale situazione è presente, non soltanto, come avveniva negli scorsi anni, nelle famiglie provenienti da paesi stranieri, ma anche in alcune famiglie di nazionalità italiana.

A causa della recessione economica, si assiste all'emigrazione delle famiglie straniere verso paesi del nord Europa, ovvero, il ritorno temporaneo nei paesi d'origine.

Esigenze delle famiglie nei confronti della scuola

Tenuto conto dei loro impegni lavorativi, le famiglie richiedono un ampliamento del tempo scuola e, di conseguenza, chiedono insistentemente alla dirigenza dell'Istituto Comprensivo Cremona Uno di organizzare servizi scolastici secondari di pre e post scuola, che consentano di accogliere i bambini e le bambine in modo personalizzato e di rispondere pienamente alle esigenze, soprattutto lavorative, dei genitori.

Un'ulteriore richiesta è rappresentata dal servizio ristorazione scolastica; tale domanda è supportata dal fatto che, come detto in precedenza, in moltissime famiglie entrambi i genitori lavorano.

In mancanza di risposte concrete a queste esigenze rappresentate dalle famiglie, si può correre il rischio che diversi alunni vengano iscritti a scuole paritarie presenti sul territorio che costituisce il bacino d'utenza dell'Istituto Comprensivo Cremona Uno e, più in generale, nella città di Cremona.

Fenomeno immigrazione

La composizione della comunità locale che costituisce l'ambito territoriale afferente all'Istituto Comprensivo Cremona Uno ha subito, in questi ultimi anni, trasformazioni evidenti.

Si assiste, infatti, al fenomeno dell'immigrazione di nuclei familiari, soprattutto provenienti da paesi stranieri, determinata, principalmente, da motivi di tipo occupazionale. Tale fenomeno, in questo biennio, a causa della grave crisi economica, con evidenti ricadute sul lavoro, risulta molto rallentato. Vi sono, infatti, come già fatto rilevare in precedenza, famiglie intere che tornano nei loro paesi di origine, oppure, verso altre nazioni europee, in particolare, Germania e Francia.

Si deve evidenziare, a tale proposito, la presenza di un numeroso gruppo di famiglie proveniente dai paesi del nord Africa – soprattutto il Marocco, la Tunisia e l'Algeria – e dai paesi dell'Europa dell'Est – in particolare, l'Albania, il Kosovo e la Romania, con presenza significativa di Rom, che

hanno abbandonato lo stato di nomadi e sono andati a risiedere in appartamenti di edilizia economico popolare.

Il problema maggiore per le famiglie straniere immigrate è quello di una loro effettiva, consapevole e partecipata integrazione nella comunità locale, a volte ricercata, ma di difficile realizzazione, altre volte, invece, rifiutata. I bambini sembrano rappresentare l'elemento "facilitatore" per tale integrazione.

Riguardo alle famiglie straniere, si deve far presente che la loro difficoltà più grande è rappresentata, oltre che dalla necessità di un sereno confronto con la cultura italiana, differente dalla propria, dalla mancata conoscenza e padronanza della lingua italiana parlata e scritta. Tali famiglie vivono costantemente isolate dal contesto sociale, l'unico momento di confronto con i genitori dei coetanei dei loro figli e, più in generale, con la comunità "cremonese" è costituito dalle occasioni offerte dalla scuola: colloqui con gli insegnanti, feste, manifestazioni culturali.

2.4 STRUTTURE SCOLASTICHE, ATTREZZATURE E DOTAZIONI DIDATTICHE

Strutture edilizie:

Gli edifici dati in uso dal Comune di Cremona all'Istituto Comprensivo Cremona Uno per lo svolgimento delle attività didattiche risentono, principalmente, dei limiti dovuti all'anno di costruzione, avvenuta, per tutti, prima dell'attuazione delle significative riforme scolastiche di questi ultimi anni. Le riforme scolastiche, infatti, hanno cambiato radicalmente gli ordinamenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ed hanno richiesto significativi mutamenti organizzativi, in particolare, il superamento dell'attività per classe, in favore delle attività per gruppi di apprendimento.

Le nuove forme di organizzazione scolastica richiedono la disponibilità di ulteriori spazi, rispetto al tradizionale rapporto 1:1 aula – classe; tali spazi sono indispensabili per l'allestimento, in particolare, di laboratori e di aule speciali attrezzate. Purtroppo, negli edifici resi disponibili dall'Ente Locale come sedi per le scuole all'Istituto Comprensivo Cremona Uno, non sempre, esistono spazi idonei e sufficienti per svolgere attività didattiche organizzate per gruppi di apprendimento.

Si deve inoltre rilevare che, in qualche edificio scolastico, la manutenzione ordinaria, non viene eseguita con la necessaria puntualità e continuità, a causa della limitata disponibilità di fondi nel bilancio dell'Amministrazione comunale.

Attrezzature e strumenti di mediazione didattica:

Deve essere evidenziato come, soprattutto nel corso degli ultimi anni, le attrezzature e gli strumenti di mediazione didattica, in particolare quelli di tipo informatico, siano aumentati in modo significativo; ciò rende necessario prevedere risorse finanziarie cospicue, per la continua e costante manutenzione e sostituzione di materiali che, in breve tempo, diventano obsoleti.

Si deve far rilevare che in tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo sono presenti in ogni classe le LIM; ciò, incentiva i docenti a promuovere progetti di innovazione didattica.

3. RILEVAZIONE DEI BISOGNI

La rilevazione dei bisogni costituisce la base di qualsiasi programmazione finalizzata a pianificare i percorsi didattici e di apprendimento, che, nella situazione particolare dell'Istituto Comprensivo Cremona Uno, si snodano in un processo di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Le risposte che l'istituzione scolastica deve fornire all'utenza sono da ricercarsi all'interno delle finalità e degli obiettivi che caratterizzano ogni singolo curriculum locale di scuola. Inoltre, gli incontri con i genitori, le rilevazioni dei bisogni effettuate al momento delle iscrizioni, le proposte maturate

durante le discussioni che si svolgono ordinariamente all'interno degli Organi Collegiali scolastici fanno emergere i seguenti bisogni:

- alfabetizzazione informatica, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- attivazione dell'insegnamento precoce di una lingua straniera, nello specifico l'inglese, possibilmente, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- studio dell'ambiente locale, per rilevarne i paesaggi geografici che lo caratterizzano; riconoscerne le trasformazioni apportate dall'uomo; studiarne gli elementi antropici costituiti dai segni lasciati dalla storia, dalle tradizioni, dagli usi, dai costumi, dai "testimoni privilegiati";
- insegnamento dell'italiano come L₂ agli alunni stranieri e loro "accoglienza" nella comunità scolastica, per tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo Cremona Uno ;
- sostegno allo sviluppo delle attitudini manuali, delle capacità espressivo - creative personali, dell'autostima;
- incentivazione dell'apprendimento secondo i metodi euristici e cooperativo;
- allestimento di laboratori finalizzati a produrre materiali da mettere in "mostra" e "scambiare" con la comunità locale, come forme di autofinanziamento;
- organizzazione giornate di "scuola aperta", con esposizioni dei lavori degli alunni, spettacoli e rappresentazioni teatrali;
- utilizzazione delle nuove tecnologie multimediali, quali strumenti efficaci di mediazione didattica ordinaria durante lo svolgimento delle attività scolastiche;
- attività di coding e riferite al pensiero computazionale;
- promozione e sviluppo delle attività sportive scolastiche, come strumento fondamentale per acquisire e/o consolidare le abilità motorie di base; apprendere le tecniche e le regole dei diversi sport, nonché, sostenere la pratica sportiva intesa come momento di socializzazione, strumento per migliorare l'autocontrollo personale, per acquisire valori, quali la lealtà e la collaborazione per conseguire un obiettivo comune;
- avvio della pratica musicale, individuale e d'insieme, e coreutica:
- in una prospettiva di medio – lungo termine, organizzazione di attività integrative facoltative, da aggiungere all'orario obbligatorio di 30 ore settimanali: attività motorie, attività espressivo - artistiche, attività musicali; attività finalizzate all'acquisizione da parte degli alunni delle classi terminali della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado della certificazione dei livelli di competenza, acquisiti nelle lingue straniere da parte di Enti certificatori esterni per la primaria (British Council) e per la secondaria (Cambridg, Goethe e Cervantes);
- incentivazione delle attività di continuità interna tra i diversi ordini e gradi di scuola presenti all'interno dell'Istituto e esterna con altre scuole cittadine, italiane (attraverso progetti Etwinnng) e straniere (attraverso i progetti Erasmus plus);
- ideazione progetti innovativi di inclusione per alunni disabili, DSA, BES e stranieri;
- informazione e divulgazione all'esterno dei servizi, delle attività e delle iniziative dell'Istituto Comprensivo Cremona Uno .

La Dirigenza dell'Istituto Comprensivo Cremona Uno si impegna ad applicare un sistema di procedure da utilizzare presso l'utenza ed i soggetti rappresentativi del territorio, per rilevare ulteriori bisogni, ovvero, l'eventuale modifica - integrazione di quelli più sopra evidenziati.

4. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019–2022 ED IL PROGRAMMA ANNUALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento nel quale è facilmente reperibile l'identità dell'Istituto Comprensivo Cremona Uno; evidenzia i valori ai quali ci si ispira; definisce i fattori di qualità del servizio scolastico che viene erogato dalle scuole che lo costituiscono; individua le modalità necessarie per garantire il diritto all'istruzione e per evitare qualsiasi forma di discriminazione o abbandono scolastico; determina gli obiettivi formativi irrinunciabili; indica e descrive i percorsi di flessibilità didattica e organizzativa; illustra i progetti finalizzati al miglioramento, all'ampliamento e all'integrazione dell'offerta formativa, nonché le iniziative per la realizzazione della continuità educativa e didattica; chiarisce e promuove le responsabilità di chi vive ed opera nella scuola e assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative; è soggetto, sulla base di accurate operazioni di verifica e valutazione - frutto di ampio e continuo confronto tra le diverse componenti della scuola -, ad una revisione periodica, finalizzata a migliorare costantemente la qualità del servizio scolastico.

Nel nostro Istituto Comprensivo, già da alcuni anni, con l'assegnazione dell'autonomia all'istituzione scolastica, è stato avviato un percorso per l'elaborazione del PTOF strutturato per progetti, chiaramente definiti e precisati in termini di obiettivi, tempi, risultati attesi, itinerario metodologico, procedure di verifica, impegni di spesa relativi all'acquisizione di beni e servizi, fonti di finanziamento, modalità di diffusione dei risultati e dei "prodotti". Tale procedura permette un puntuale monitoraggio degli stati di avanzamento ed una precisa ed oggettiva verifica dei risultati conseguiti.

Nel proporre il programma annuale, si precisa che esso è coerente con quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa deliberato dal Consiglio di Istituto.

Quanto segue illustra in modo sintetico gli obiettivi che l'Istituto Comprensivo Cremona Uno di Cremona intende raggiungere, nonché l'impegno e l'utilizzazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per il loro conseguimento, anche alla luce del RAV (Rapporto di autovalutazione) e del conseguente PdM (Piano di Miglioramento).

4.1 Obiettivi da raggiungere

L'attività dell'Istituto Comprensivo è finalizzata al raggiungimento delle seguenti finalità ed obiettivi:

- **garantire la continuità nell'erogazione del servizio scolastico, attraverso:**
 - a. la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato con personale supplente, per la sostituzione dei docenti assenti;
 - b. l'assegnazione di ore aggiuntive, rispetto all'orario obbligatorio di insegnamento, al personale docente in servizio, disponibile alla sostituzione dei colleghi assenti;
 - c. il ricorso alla flessibilità oraria, attraverso la programmazione dell'orario d'insegnamento strutturato su base plurisettimanale e sulle unità di insegnamento (udi) della durata di 55', senza riduzione del monte ore annuale pari, per la scuola primaria e secondaria di primo grado a 990 ore;
- **realizzare tutto quanto contenuto nel Piano dell'Offerta Formativa consegnato all'utenza ad inizio dell'anno scolastico, attraverso:**

- a. il conseguimento degli obiettivi educativi, degli obiettivi specifici di apprendimento, delle competenze, previsti dal curriculum di Istituto e contenuti nelle progettazioni dell'insegnamento elaborate dalle docenti e dai docenti;
 - b. l'attuazione di progetti educativi speciali;
 - c. lo svolgimento di attività di classe – sezione e/o di interclasse – intersezione, di particolare significato educativo e di rilevanza didattica innovativa;
- **incentivare efficaci azioni didattiche ed organizzative in grado di garantire il successo formativo, attraverso:**
 - a. l'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica;
 - b. predisposizione di interventi didattici compensativi finalizzati al superamento delle difficoltà soggettive (miglioramento delle strategie personali di apprendimento, miglioramento della socializzazione e dei comportamenti in situazione di gruppo, riduzioni delle condizioni che generano deprivazione socio - culturale);
 - c. il miglioramento dei percorsi di inclusione scolastica per gli alunni e per le alunne disabili;
 - d. il riconoscimento degli alunni e delle alunne disabili, come risorse per la crescita e la maturazione umana e sociale di tutti;
 - e. la progettazione e l'attuazione di percorsi di apprendimento per alunne ed alunni con DSA o ADHD, utilizzando anche strumenti compensativi e per alunni plusdotati;
 - f. la costruzione di un ambiente educativo dove possono trovare pieno riconoscimento le "diversità", dove le competenze di ciascuno possono integrarsi, dove viene rispettata l'identità di ciascuno, dove tutti i percorsi individuali di apprendimento trovano piena valorizzazione;
 - g. la creazione di condizioni che favoriscono l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri, il confronto e la valorizzazione delle diverse culture presenti nelle scuole;
 - h. la realizzazione di attività integrative del curriculum, sia in orario scolastico, sia in orario extrascolastico (quali l'organizzazione e la proposta di interventi educativo - didattici finalizzati a ridurre gli svantaggi, incentivare gli interessi, le attitudini e le sensibilità personali; a consolidare, a sviluppare e ad innalzare i livelli di competenza);
 - i. migliorare i risultati dei livelli di apprendimento rilevati attraverso le prove nazionali predisposte annualmente dall'INVALSI.
 - **creare le condizioni più favorevoli per "star bene" a scuola, attraverso:**
 - a. il mantenimento di un ambiente fisico confortevole e corrispondente alle norme della sicurezza;
 - b. la proposta di richieste adeguate ai bisogni e alle capacità individuali;
 - c. l'instaurazione di serene relazioni umane tra gli alunni, tra adulti, tra adulti e minori, fondate su valori universalmente condivisi;

- d. l'incentivazione di azioni educative finalizzate a migliorare il clima educativo dei gruppi sezione/classe e della scuola;
 - e. l'elaborazione e la realizzazione per "step" di un programma di educazione alla salute e alla cittadinanza attiva.
- **migliorare costantemente le attrezzature, i materiale, i sussidi e gli strumenti di mediazione didattica, attraverso:**
 - a. l'acquisto e l'assegnazione ai plessi scolastici delle attrezzature didattiche e scientifiche e dei materiali necessari alla realizzazione degli indirizzi contenuti nel PTOF;
 - b. il potenziamento delle attrezzature e dei sussidi didattici nei laboratori allestiti presso le singole scuole;
 - c. la realizzazione di aree laboratoriali arredate opportunamente con la presenza di materiale informatico, per lo svolgimento di attività di coding, didattica immersiva, robotica, in ogni plesso, con collegamento alla rete Internet;
 - d. l'utilizzo delle LIM (lavagne interattive multimediali) nella didattica ordinaria;
 - e. l'accesso garantito agli alunni e ai docenti, nonché l'utilizzo regolare da parte loro di spazi ed aule attrezzate con strumentazioni informatiche, per lo svolgimento delle diverse attività didattiche di studio, di ricerca, di documentazione e di comunicazione;
 - f. l'aggiornamento sistematico e tempestivo del sito web dell'Istituto Comprensivo Cremona Uno, finalizzato a documentare e a divulgare i progetti didattici più significativi realizzati nei diversi plessi; a costruire reti di cooperazione didattica con altre scuole del territorio nazionale e non; a rendere la comunicazione con l'utenza più efficace e tempestiva, a completare il processo di dematerializzazione.
 - **valorizzare la professionalità di tutti gli operatori scolastici, attraverso:**
 - a. la pianificazione degli impegni di insegnamento e di quelli riferiti alla funzione docente;
 - b. la definizione precisa e puntuale delle mansioni del personale ATA;
 - c. l'individuazione delle funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (funzioni strumentali al PTOF e incarichi specifici al personale ATA);
 - d. il sostegno al miglioramento delle competenze professionali, attraverso la realizzazione di percorsi di aggiornamento, formazione e riqualificazione in servizio, di sperimentazione assistita, di ricerca - azione, basati sulla riflessione e sulla condivisione di pratiche professionali caratterizzate dall'eccellenza e finalizzate all'innalzamento della qualità della didattica;
 - e. l'affidamento di compiti ed incarichi di tipo fiduciario al personale più disponibile e sensibile dal punto di vista professionale, in grado di promuovere, valorizzare, migliorare le competenze e rendere più efficiente la gestione amministrativa e la qualità della didattica;
 - f. l'attivazione nell'Istituto di un sistema di organizzazione a decisionalità diffusa, attraverso la valorizzazione di figure professionali di coordinamento.

- **instaurare un positivo e proficuo rapporto con il territorio, per la realizzazione in partnership di iniziative ed attività didattiche e culturali, attraverso:**
 - a. l'utilizzazione delle risorse esterne;
 - b. la partecipazione a progetti educativi;
 - c. la condivisione di indirizzi culturali e formativi;
 - d. la creazione di "reti", attraverso la stipula di convenzioni e la sottoscrizioni di protocolli d'intesa, convenzioni, con altre istituzioni scolastiche, Amministrazioni, Enti ed Associazioni,
 - e. la collaborazione con Enti ed Associazioni, aventi per statuto scopi umanitari e solidaristici;
 - f. la promozione di una più efficace informazione e comunicazione, riguardo alle finalità della scuola, alle opportunità formative offerte, alle tipologie di servizio erogato, alla comunità;
 - g. il sostegno finalizzato allo scambio di esperienze con altre istituzioni scolastiche del territorio provinciale, regionale e nazionale.

- **valutare la qualità del servizio scolastico erogato attraverso procedure e strumenti formalizzati ascrivibili al "customer satisfaction" e, più in generale all'autovalutazione;**
- **individuare criteri per la valutazione degli alunni attraverso: la definizione degli obiettivi minimi di apprendimento essenziali e socialmente irrinunciabili, l'omogeneità dei giudizi da esprimere riguardo i livelli di maturazione e di apprendimento raggiunti, la definizione di prove di verifica degli apprendimenti da sottoporre a tutte le alunne e a tutti gli alunni delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto;**
- **sostenere iniziative di continuità tra i vari ordini di scuola;**
- **partecipare a progetti di ricerca promossi dal Ministero, dall'Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica e dagli Istituti di ricerca educativa, da reti di scuole.**

5. LE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

5.1 PREMESSA

Va tenuto presente che, dal punto di vista della gestione finanziaria, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel D.l. 16 novembre 2018, n. 129, sulla gestione amministrativa contabile delle istituzioni scolastiche. Il programma annuale, che è anche strumento essenziale per il controllo di gestione, pone in stretta coerenza le intenzionalità e le progettualità definite nel PTOF e la disponibilità finanziaria.

La relazione tecnica predisposta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e le schede che l'accompagnano illustrano nei particolari la provenienza e la destinazione delle risorse finanziarie che compongono il programma annuale.

5.2 Definizione delle entrate

Per il calcolo delle entrate relative al programma, si deve fare riferimento a:

1. avanzo di amministrazione, di € 223.226,46= di cui:
 - avanzo vincolato, pari a € 119.735,77=
 - avanzo non vincolato, pari a € 103.490,69=
2. finanziamento dello Stato, pari a € 20.656,66= come da comunicazione Prot. n. 21795 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, datata 30 settembre 2019;
3. Finanziamenti e contributi da Privati, pari a € 22.000,00;

6. GESTIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE

L'obiettivo generale è quello di utilizzare al meglio le risorse umane e finanziarie per attuare pienamente quanto previsto dal PTOF.

Considerato il contesto economico, sociale e culturale all'interno del quale le scuole dell'Istituto agiscono; tenuto conto dei bisogni rilevati e degli obiettivi che si intendono conseguire, si ritiene che le risorse umane e finanziarie disponibili vengano utilizzate per la realizzazione delle seguenti attività e dei seguenti progetti.

6.1 ATTIVITÀ E PROGETTI

(A01/1) Funzionamento generale decoro della Scuola

Si riferiscono a questa Attività (A01/1) le spese che possano riguardare, come previsto dall'art. 39 del D. l. 16 novembre 2018, n. 129, interventi di piccola manutenzione relative al decoro della Scuola.

La somma iscritta a Bilancio è di € 4.500,00.

Per chiarezza, si allega al presente programma, la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (A01/1).

(A02/1) Funzionamento amministrativo generale

Si riferiscono a questa Attività (A02/1) le spese che non sono legate ad uno specifico progetto, ma che garantiscono il supporto generale allo svolgimento di ogni altro progetto.

Spese per il funzionamento degli uffici amministrativi dell'Istituto Comprensivo Cremona Uno

Con l'autonomia, gli uffici dell'Istituto Comprensivo Cremona Uno hanno accentuato il loro ruolo di servizio, il loro ruolo di riferimento amministrativo e di supporto organizzativo per tutte le esigenze dei plessi. Tra queste sembra utile ricordare l'assegnazione, l'utilizzazione e la gestione delle risorse, l'acquisto del materiale di facile consumo e di cancelleria, la fornitura dei sussidi didattici di modesta entità ed inventariabili, l'esecuzione di interventi di piccola manutenzione urgente, la messa a disposizione del materiale sanitario e non previsto dal D.L.vo 81/08, l'acquisto del materiale di pulizia, il rimborso delle spese di missione ai Revisori dei Conti, se dovute, nel rispetto della vigente normativa in materia.

Vengono previste, pertanto, spese finalizzate al buon funzionamento di tutte le attività amministrative, collegate alla gestione delle attività scolastiche ed ai rapporti, sempre più complessi, con il personale, gli alunni, le famiglie, altre Amministrazioni, Enti ed Associazioni, in particolare, quelle riguardanti:

- il noleggio, la manutenzione ed il funzionamento delle attrezzature di uso generale, nello specifico, le apparecchiature per la fotocopiazione e la stampa;
- il pagamento delle spese postali ed il pagamento delle spese per la tenuta del conto corrente bancario;
- il pagamento della quota relativa all'adesione all'Associazione delle scuole autonome cremonesi (ASCA);
- l'acquisto di moduli, carta ed altro materiale di cancelleria; software gestionali; riviste e pubblicazioni di carattere giuridico – amministrativo;
- l'acquisto di software, l'acquisto di licenze per l'utilizzo di software, per la gestione dei servizi erogati dall'ufficio di segreteria dell'Istituto;
- la manutenzione delle attrezzature informatiche esistenti presso gli uffici di segreteria, compresi i contratti di assistenza;
- il rinnovo ed il potenziamento delle apparecchiature, compresi gli strumenti multimediali e le infrastrutture tecnologiche, necessarie a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi offerti all'utenza interna ed esterna;
- il pagamento del dominio per il sito web istituzionale dell'Istituto;
- i rimborsi delle spese di viaggio e delle spese per i pasti dovuti al dirigente e/o ad altro personale dell'Istituto Comprensivo Cremona Uno per la partecipazione ad iniziative ed attività di carattere provinciale, regionale o nazionale, per le quali l'istituzione scolastica abbia ritenuto necessaria la loro presenza;
- il pagamento della polizza contro i furti che potrebbero essere commessi a danno dei beni conservati presso gli uffici ed i plessi dipendenti dall'Istituto;
- il pagamento delle polizze assicurative contro gli infortuni e la RCVT in favore degli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto e del personale docente e ATA in servizio presso l'Istituto Comprensivo Cremona Uno;
- il rimborso spese di missione dovute ai Revisori dei Conti.
- gestionale per orario docenti e magazzino.

Per chiarezza, si allega al presente programma, la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (A02/1).

(A02/2) DEMATERIALIZZAZIONE

Le attività sono finalizzate ad organizzare azioni idonee a permettere agli insegnanti e al personale amministrativo di implementare i processi di dematerializzazione già iniziati negli anni scorsi previsti dalla normativa vigente: amministrazione trasparente, sito web, segreteria digitale, registro elettronico, gestione del personale e settore alunni.

In particolare, le attività riguardo alla didattica saranno funzionali al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- * incrementare ed aggiornare costantemente le dotazioni di hardware e software esistenti nei laboratori didattici allestiti nei diversi plessi scolastici;
- * proseguire ed ampliare il cablaggio dei diversi plessi delle Scuole Primarie e dell'Infanzia;
- * curare la manutenzione delle dotazioni e dei materiali informatici in uso presso le scuole;
- * garantire il funzionamento ordinario e l'utilizzo regolare dei laboratori informatici per la realizzazione delle varie iniziative didattiche;
- * utilizzare le LIM (Lavagne Interattive Multimediali) nella didattica ordinaria;
- * promuovere gli scambi e la costruzione cooperativa di materiali didattici tra le scuole dell'Istituto e altri Istituti scolastici;
- * realizzare, insieme ad altre istituzioni scolastiche, progetti didattici in rete;

- * garantire una connessione ad Internet ad ogni plesso scolastico.

Le attività riguardo alla dematerializzazione prevedono il mantenimento delle reti wi-fi per tutti gli edifici che ospitano le attività delle scuole dell' Istituto, al fine di rendere possibile la connessione internet da tutte le aule attraverso pc, notebook, netbook, tablet, postazioni LIM.

Le azioni sono finalizzate alla diffusione di tecnologie che possono migliorare e innovare la didattica favorendo la cultura digitale, la condivisione delle conoscenze, la rapidità di informazione e di comunicazione, la creatività personale e collettiva.

Afferiscono a queste attività le spese relative:

- all'acquisto e/o al noleggio di materiale, attrezzature e hardware;
- all'acquisto software e/o licenze per l'uso dei medesimi;
- alla realizzazione di reti telematiche;
- all'acquisto LIM;
- al pagamento dei canoni per registro elettronico, della segreteria Digitale, dell' assistenza e dell' aggiornamento on line per il gestionale presenze e per le persone impegnate nella formazione del personale;
- ai servizi di consulenza esterna, necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature in uso presso i laboratori;
- all'acquisto del materiale di facile consumo.

Per chiarezza, si allega al presente programma la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (A02/2).

A02/3 SCUOLA SICURA

Le attività sono finalizzate alla promozione delle azioni tecniche, amministrative, formative e didattiche idonee a migliorare la sicurezza degli alunni, del personale docente, amministrativo e ausiliario, nonché di tutti gli altri soggetti che accedono, permangono e svolgono attività all'interno degli edifici scolastici e/o nelle aree cortilizie ad essi pertinenti, e, altresì, per tutelare i diritti alla privacy personale, così come previsto dal D. L.vo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- mantenere aggiornati i piani di valutazione dei rischi, divulgarli al personale, affinché ne abbia piena conoscenza;
- mantenere aggiornati i piani di evacuazione degli edifici scolastici, farli conoscere a tutto il personale in servizio presso le scuole e gli Uffici dell'Istituto;
- organizzare e coordinare almeno due prove di evacuazione durante l'anno scolastico, con relativa verifica operativa del piano di emergenza;
- far compiere agli alunni e alle alunne semplici esercitazioni in ordine ai problemi della sicurezza;
- realizzare iniziative di informazione per il personale e per gli alunni sui temi della tutela della sicurezza e della salute;
- realizzare iniziative di formazione per il personale, in particolare, per gli addetti ai servizi antincendio, ai servizi di evacuazione in caso di emergenza e al servizio di primo soccorso;
- garantire la privacy dell'utenza interna ed esterna e di tutto il personale dipendente dell'Istituto.

Afferiscono a questa attività le spese relative:

- al pagamento dei compensi spettanti ad esperti esterni, in particolare, quelli dovuti ai soggetti per l'espletamento della funzione di responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e per lo svolgimento delle attività di informazione e formazione al personale;

- alla liquidazione degli onorari al medico competente, per visite ed accertamenti sanitari previsti dalla normativa nei confronti dei dipendenti;
- all'acquisto di materiale antinfortunistico e sanitario, compresi i presidi di protezione;
- all'organizzazione e allo svolgimento dei corsi riservati alle squadre antincendio e primo soccorso;
- all'organizzazione delle attività previste dall'applicazione di quanto disposto dal D. L.vo 30 giugno 2003, n. 196, tutela della privacy.

Per chiarezza, si allega al presente programma la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (A02/3).

(A03/1 – A03/8) PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA UNO

Le attività sono riconducibili, essenzialmente, al miglioramento dell'efficacia delle azioni didattiche e, di conseguenza, all'innalzamento della qualità degli apprendimenti; esse fanno riferimento alle seguenti grandi aree tematiche:

- **alfabetizzazione informatica, utilizzazione funzionale agli apprendimenti delle nuove tecnologie didattiche multimediali per l'apprendimento, coding – pensiero computazionale e robotica educativa;**
- **educazione ambientale:**
 - studio dei paesaggi geografici locali;
 - i segni della storia locale, il recupero delle tradizioni, degli usi e dei costumi; la raccolta dei dati storici attraverso le narrazioni dei "testimoni privilegiati";
 - allestimento presso le scuole di aule "etnografiche", dove raccogliere e conservare i reperti più interessanti legati alla storia locale, in particolare, quelli relativi al lavoro, alla vita familiare, alla scuola, alla religiosità;
 - progettazione e realizzazione di microhabitat e piccole oasi naturalistiche;
- **educazione alla lettura;**
- **educazione ai linguaggi non verbali** dell'arte, della musica, del teatro, della fotografia, intesi come mezzi per sperimentare percorsi di creatività, per scoprire le proprie attitudini, per soddisfare i propri interessi;
- **educazione al movimento e avviamento allo sport;**
- **educazione al benessere personale e alla salute** – star bene con se stessi, apprendere con successo, star bene con gli altri, ...
- **educazione alla costituzione, alla cittadinanza attiva, alla legalità;**
- **insegnamento precoce dell'inglese;**
- **potenziamento insegnamento lingue straniere.**

Per la realizzazione di tali attività è previsto l'acquisto dei materiali e dei beni necessari per allestire spazi laboratoriali, intesi come aule attrezzate per svolgere attività specifiche di potenziamento dell'offerta formativa, che permettano agli alunni ed alle alunne di vivere in un ambiente educativo di apprendimento dove si possono reperire facilmente gli strumenti necessari a sperimentare esperienze condotte secondo i metodi euristici di tipo attivo; tale metodologia si fonda prevalentemente sul fare, sul costruire, sul rispetto dei tempi e delle modalità di mediazione

didattica adeguate ai diversi stili cognitivi. Per tale motivo, necessitano, quindi, di parecchio materiale di consumo e di sussidi didattici specifici di diverse tipologie.

Potrebbero essere previsti anche interventi di supporto da parte di esperti esterni non appartenenti all'amministrazione scolastica, in possesso di particolari competenze, al momento non ancora acquisite dai docenti in servizio presso le scuole dell'Istituto. Pertanto, l'affiancamento in fase di progettazione, la didattica assistita in fase di "lancio" del progetto da parte dell'esperto, il supporto tecnico ai docenti in "itinere" e durante i momenti della verifica e della valutazione, sono ritenuti indispensabili, anche come momenti di formazione sul campo, per l'aggiornamento della professionalità dei docenti e per il miglioramento della didattica.

La fonte principale di finanziamento per la realizzazione di tali progetti è rappresentata dai contributi straordinari per l'attuazione del diritto allo studio erogati all'Istituto dall'Amministrazione comunale di Cremona e destinati alle singole scuole dell'Istituto.

Altra fonte di finanziamento è costituita, in parte, anche dai contributi volontari versati dalle famiglie all'inizio e durante l'anno scolastico finalizzati all'acquisto di materiale ad uso collettivo e di sussidi didattici indispensabili per la realizzazione di particolari progetti didattici, che costituiscono, in molti casi, un vero e proprio ampliamento dell'Offerta Formativa.

Per quanto riguarda gli impegni finanziari, si rimanda alle schede tecniche inserite nella relazione contabile del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (da A03/1 a A03/8).

(A03/9) Funzionamento didattico generale

Spese generali necessarie per lo svolgimento delle attività didattico – educative ordinarie

Si riferiscono a questa Attività (A03/9) le spese che non sono legate a specifici progetti didattici, ma che risultano indispensabili per poter garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche ordinarie di sezione, di classe, di gruppo d'apprendimento, di laboratorio, in tutte le scuole dell'Istituto, oppure, rendono possibile l'ampliamento dell'orario scolastico, ovvero, l'ampliamento dell'Offerta Formativa ordinaria, attraverso l'organizzazione di attività parascolastiche da svolgere anche in orario extrascolastico.

Relativamente a questa attività si possono individuare quali spese, l'acquisto di:

- materiale di facile o di minimo consumo (cancelleria varia, colori, floppy disk, cartucce stampanti, toner, cd riscrivibili, ...);
- sussidi di modesta entità;
- materiale per esercitazioni, materiale tecnico - specialistico;
- piccoli attrezzi;
- semplici attrezzature.

ed il pagamento:

- a). dei contratti, oppure, delle spese per la manutenzione dei sussidi e degli strumenti utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche, comprese quelle presenti nei laboratori;
- b). del servizio assistenza educativa alle alunne e agli alunni che usufruiscono, a domanda, del servizio pre scuola – ingresso anticipato, dalle ore 07.30, alle ore 08.30-, svolto da educatori messi a disposizione da cooperative di servizi sociali.

Relativamente al punto b), trattandosi di servizio a domanda individuale, il pagamento delle attività e dei servizi è a totale carico delle famiglie.

Per chiarezza, si allega al presente programma, la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (A03/9).

A03/10 - ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE LINGUA ITALIANA, COME L₂, PER ALUNNI STRANIERI E DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Le attività sono finalizzate sia a promuovere azioni formative e didattiche, in grado di favorire l'accoglienza dei bambini stranieri nelle scuole dell'Istituto, soprattutto facendo loro acquisire le competenze funzionali della lingua italiana, indispensabili per comunicare ed interagire con gli altri, siano essi coetanei che adulti, sia ad educare tutta la comunità scolastica all'intercultura, intesa come atteggiamento di rispetto e di valorizzazione delle culture "altre" diverse dalla propria.

Tali attività comportano lo svolgimento di una serie di iniziative che, facendo leva su tutte le possibilità offerte dalla flessibilità didattica, tendono a creare luoghi specializzati di apprendimento e di relazione per gli alunni stranieri di "prima immigrazione"- in particolare, l'allestimento di laboratori di prima alfabetizzazione linguistica-, e a coinvolgere tutti gli alunni nella realizzazione di percorsi interculturali.

Le attività si prefiggono i seguenti obiettivi:

- allestire laboratori di prima alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri di prima immigrazione, da utilizzare permanentemente, sia in fase di emergenza, sia in fase di consolidamento, avendo cura di valorizzare la lingua madre e la cultura di origine;
- costruire materiale didattico indispensabile a mediare gli apprendimenti della lingua italiana, anche in collaborazione con mediatori linguistici e culturali;
- realizzare attività didattiche inclusive a sfondo interculturale;
- favorire la conoscenza di altri paesi e di altre culture;
- valorizzare le lingue e la culture di origine;
- creare uno scaffale interculturale da mettere a disposizione di tutte le scuole dell'Istituto;
- incentivare l'utilizzo da parte dei docenti di nuovi strumenti di mediazione didattica innovativi, per promuovere un rapido ed efficace apprendimento della lingua italiana da parte delle alunne e degli alunni stranieri, in particolare quelli di recente immigrazione;
- organizzare attività formative rivolte ai docenti sui temi dell'insegnamento dell'italiano come L 2 e dell'intercultura;
- instaurare rapporti di collaborazioni con Enti e gruppi di volontariato che si occupano di immigrazione.

Sono riferite a questo progetto le spese relative a:

- pagamento compensi spettanti a personale esperto esterno non appartenente all'Amministrazione scolastica (mediatori linguistici e culturali);
- acquisto di materiale librario;
- acquisto di materiale di facile consumo;
- produzione e fotocopie di materiale didattico;
- acquisto materiale tecnico – specialistico;
- pagamento ore eccedenti di insegnamento ai docenti che sono coinvolti nella realizzazione delle attività di alfabetizzazione linguistica di emergenza.

Per chiarezza, si allega al presente programma la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (A03/10).

A03/11 - PROGETTO “VIVERE IN ITALIA” 3^a Edizione

La attività afferiscono al Progetto “Vivere in Italia”- 3^a edizione, che era stato totalmente finanziato dalla Regione Lombardia e prevedeva la realizzazione di percorsi formativi di integrazione linguistica e sociale modulari, definiti secondo le esigenze specifiche dell’utenza.

I percorsi formativi sono stati costruiti nel rispetto delle direttive del QCER e in base a quanto previsto dalle Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana predisposte dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

L’Istituto si è occupato anche dell’organizzazione dei corsi presso i CPT di Crema e di Casalmaggiore.

Obiettivi di progetto

Obiettivo generale dell’intervento è stato quello di favorire e supportare il processo di integrazione degli stranieri residenti nel territorio lombardo.

Entrate:

- Avanzi Fondi Europei (FEI) erogati dalla Regione Lombardia per €214,77.

Spese:

- Alla data odierna rimangono da liquidare €214,77, per l’acquisto di carta ed altro materiale di cancelleria.

A03/12 PROGETTO “La RETE DELLE IDEE” - 10.8.1.A1-FESRPN-LO-2015-344-Realizzazione/Ampliamento Rete LanWLAN – Fondi Strutturali Europei

I finanziamenti assegnati dal MIUR, nell’ambito dei Fondi Strutturali Europei, servono per predisporre **nuovi collegamenti fisici e/o wi-fi** in tutti gli ambienti predisposti per lo svolgimento di attività didattiche: aule, laboratori, biblioteche, sale insegnanti, delle cinque scuole dell’Istituto Comprensivo ancora sprovviste di collegamenti, con tutti i criteri di protezione e di configurazione richiesti in ambito scolastico.

L’obiettivo è quello di avere una connessione attiva e costante alla rete internet in ogni aula delle scuole dell’I.C., raggiungendo un livello di copertura pari al 100% degli ambienti utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche.

Attraverso questo finanziamento ci si propone di realizzare **l’infrastruttura e i punti di accesso alla rete** nelle scuole dell’infanzia Sant’Ambrogio e Boschetto e nelle scuole primarie Boschetto, Miglioli e Sant’Ambrogio; ciò ridurrà il divario infrastrutturale tra i plessi dell’Istituto e si perseguirà **equità e coesione** tra gli studenti appartenenti ad uno stesso Istituto e ambito territoriale.

Entrate:

- Avanzi Fondi Europei (FESR) erogati dal MIUR per €1.090,05.

Spese:

- Alla data odierna rimangono da liquidare €1.090,05 per l’acquisto di carta ed altro materiale di cancelleria.

A03/13 PROGETTO “OLTRE LE AULE” PER CONOSCERE

Con le attività di questo progetto si cerca di attuare, attraverso le linee educativo didattiche esplicitate nel PTOF, l’idea di una scuola pensata come spazio aperto per l’apprendimento, non inteso unicamente come luogo fisico, ma come piattaforma, che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze di vita. Per realizzare innovazioni metodologico didattiche è

necessario dotarsi di indispensabili strumenti tecnologici da utilizzare sia nelle aule ordinarie, sia negli spazi laboratoriali.

Con questo finanziamento sono stati già realizzati 3 spazi alternativi, alla tradizionale aula, sia pure attrezzati per l'apprendimento:

- uno presso la scuola dell'infanzia Sant'Ambrogio, all'interno della quale è stato collocato, in una parte del salone, già predisposto con arredi per attività, un tavolo interattivo, che consentirà alle docenti di lavorare didatticamente con piccoli gruppi di bambini (sezione - età - percorsi individualizzati);
- due presso la scuola secondaria di primo grado "Antonio Campi", in cui collocare LIM e device (tablet, netbook), per svolgere attività diversificate per più classi, per classe, per piccoli gruppi, per gruppi di interclasse. Tali ambienti potranno essere utilizzati anche per la formazione interna dei docenti e/o aperta al territorio.

L'avanzo del finanziamento, qualora venisse reso disponibile per l'Istituto dall'Autorità di progetto, verrà utilizzato per acquistare soluzioni informatiche utili a mantenere aggiornate le strumentazioni acquistate per l'allestimento dei laboratori.

Entrate:

- Avanzi Fondi Europei (FESR) erogati dal MIUR per € 727,19.

Spese:

- Alla data odierna rimangono da liquidare € 727,19 per la liquidazione al personale coinvolto in qualità di progettista e collaudatore del Progetto e eventuale acquisto di materiale informatico.

A03/14 PROGETTO "CREMONA UNO ACCELERATORE DI VITA"

Il progetto che verrà realizzato, preferibilmente, presso la scuola primaria "G.Miglioli" si pone la seguente finalità:

- Aprire le sedi scolastiche mettendole a disposizione della cittadinanza e sfruttando risorse di personale interno, se possibile, anche nel periodo estivo.
- Offrire occasione d'incontro tra cittadini di diverse culture, generazioni con fragilità di diverso tipo, residenti nel quartiere.
- Offrire opportunità culturali ai cittadini del quartiere utilizzando le competenze di abitanti attivi che hanno dato la propria disponibilità.
- Sviluppare un rapporto di fiducia e confidenza con le famiglie del quartiere meno coinvolte.
- Incentivare la costruzione di legami tra famiglie di etnie diverse, superando pregiudizi e chiusure culturali.
- Migliorare il contesto socio-culturale.
- Arginare fenomeni di bullismo e dispersione precoce.
- Incontrare la persona nella sua interezza, sviluppare l'identità personale e il senso di appartenenza al gruppo, esprimere sé stessi condividendo le uguaglianze e rispettando le differenze.
- Promuovere l'inclusione come strategia di conquista dell'autonomia per ogni alunno, con particolare attenzione a quelli più fragili.
- Educare alla bellezza, promuovere il benessere, l'inclusione e l'esperienza attiva, le competenze relazionali di collaborazione e condivisione.
- Creare legami più proficui con i Servizi Sociali.
- Attivare gemellaggi con scuole innovative ed inclusive.

Gli obiettivi delle attività che si intendono realizzare, sono, principalmente i seguenti:

- Favorire la crescita dell'alunno come persona.
- Sviluppare la capacità di partecipare in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità.
- Favorire nell'alunno il senso di tolleranza, l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri, per allontanare il rischio di posizioni dogmatiche e/o acritiche.
- Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle competenze, delle capacità (progettuali, relazionali, espressive, decisionali, comunicative).
- Utilizzare in maniera consapevole, adeguata e creativa le opportunità extrascolastiche, trasversalmente rispetto alle discipline di studio.
- Realizzare esperienze flessibili e tuttavia organiche tra scuola e quartiere, nelle quali siano assicurati l'accoglienza, la continuità e l'orientamento.
- Sollecitare nell'alunno la formazione della disponibilità all'aggiornamento delle proprie conoscenze, non solo in funzione di una sempre più marcata qualificazione della propria futura personalità, ma anche come valore intrinseco, che accompagni l'uomo ed il cittadino in un processo di educazione permanente durante tutto il corso della sua esistenza.
- Potenziare negli allievi la capacità di individuare gli aspetti fondanti di alcune discipline e di svilupparli in ambito extrascolastico.
- Promuovere nei docenti una cultura professionale fortemente motivata e scientificamente abilitata alla ricerca, alla progettazione ed alla sperimentazione di attività legate anche all'esperienza extrascolastica.
- Orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti culturali che includano sempre più contesti extrascolastici.
- Favorire l'acquisizione di una mentalità che valorizzi sul piano culturale, storico, sociale ed economico il proprio territorio.
- Attivare un'accurata e sistematica iniziativa di scambi culturali tra scuola, famiglia e territorio.
- Attivare efficaci canali di comunicazione con il territorio, con il mondo delle società/organizzazioni operanti sul territorio, garantendo così un solido supporto per l'orientamento degli alunni di passioni e per sviluppare nuove competenze in essi.

Entrate:

- Avanzi Fondi Europei (FSE) erogati dal MIUR per € 12.160,24.

Spese:

- Alla data odierna rimangono da liquidare € 12.160,24, per liquidazione compensi ad esperti interni ed esterni finalizzati all'attivazione di progetti d'inclusione sociale e lotta al disagio.

A05/1 VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE DIDATTICHE IN ITALIA

Questa scheda è finalizzata alla realizzazione di tutte le attività didattiche che si svolgono all'esterno dell'edificio scolastico, in particolare, di tutte quelle iniziative che hanno bisogno, per la loro concretizzazione, di escursioni e visite guidate nei territori "vicini", quali quello comunale e provinciale, e di viaggi di istruzione, per l'osservazione di territori extraprovinciali.

Accanto a queste iniziative, i docenti ritengono di particolare valore culturale, in quanto costituiscono un significativo approfondimento delle attività e del lavoro d'aula, la visita a mostre, pinacoteche, musei, la partecipazione a proiezioni cinematografiche e a spettacoli teatrali.

Le finalità delle attività sono le seguenti:

- ampliare gli orizzonti e le modalità esplorative consentite dall'aula, dai libri di testo, dagli strumenti di mediazione didattica di tipo prevalentemente iconico;
- esplorare l'ambiente, inteso come patrimonio naturale ed artistico, per imparare ad osservarlo, a conoscerlo, a rilevarne e leggerne gli elementi e gli aspetti di originalità che lo caratterizzano, per riconoscerne gli elementi da recuperare, conservare e tutelare;
- partecipare alla vita culturale del territorio.

La scheda riporta le spese relative al pagamento del noleggio di autocorriere, al pagamento delle spese per soggiorni, degli onorari alle guide turistiche e degli interventi finalizzati alla preparazione delle attività da svolgere in ambiente extrascolastico condotti in classe da esperti non appartenenti all'Amministrazione scolastica.

La quasi totalità delle spese viene coperta dai contributi volontari versati dai genitori degli alunni e delle alunne.

Per chiarezza, si allega al presente programma la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (A05/1).

A05/2 VISITE, VIAGGI E PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO

Questa scheda è finalizzata alla realizzazione di tutte le attività di studio che gli alunni svolgono all'estero, per perfezionare, in particolare, lo studio delle lingue straniere e per conoscere civiltà diverse, rispetto a quella italiana.

Le finalità delle attività sono le seguenti:

- utilizzare la lingua straniera come strumento comunicativo in contesti diversi rispetto all'aula e a quello italiano;
- frequentare brevi corsi di studi all'estero;
- vivere un'esperienza significativa in contesti familiari diversi dai propri e, quindi, allargare la propria cerchia sociale;
- ampliare gli orizzonti e le modalità esplorative consentite dall'aula, dai libri di testo, dagli strumenti di mediazione didattica di tipo prevalentemente iconico;
- conoscere e vivere in contesti di civiltà diversi dalla propria intesi come patrimonio naturale ed artistico, per imparare a conoscerne le caratteristiche, a rilevarne e leggerne gli elementi e gli aspetti di originalità che lo caratterizzano.

La scheda riporta le spese relative al pagamento del noleggio di autocorriere, al pagamento dei biglietti aerei; al pagamento delle spese per soggiorni, degli eventuali onorari alle guide turistiche e degli interventi finalizzati alla preparazione delle attività da svolgere in ambiente extrascolastico.

La quasi totalità delle spese viene coperta dai contributi volontari versati dai genitori degli alunni e delle alunne.

Per chiarezza, si allega al presente programma la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (A05/2).

A05/3 FEEL THE HEAT HEALTHY EATING ACTIVE TEENS – ERASMUS+ CALL 2018

I destinatari delle attività sono gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, in particolare, quelli che frequentano la classe seconda nell'anno scolastico 2019/2020.

Le principali finalità delle azioni del progetto risultano essere le seguenti:

- a) Stimolare l'interesse per lo studio delle lingue straniere ed, in particolare, per la lingua inglese.
- b) Migliorare le competenze tecniche e le sensibilità che permettono il confronto, anche a distanza, con docenti e studenti di altri paesi.
- c) Sviluppare il confronto con realtà scolastiche e culture diverse da quella locale.
- d) Aiutare gli studenti a confrontarsi con realtà anche diverse riguardo a stili di vita salutari.
- e) Maturare il senso di appartenenza all'Unione Europea.

In questo periodo sono previste 6 visite di progetto, due in ognuno dei tre paesi partecipanti (Italia, Slovacchia, Polonia).

La Scuola sarà interessata da:

- a) Mobilità di 2 docenti e 5 studenti in Slovacchia, presso Sabinov;
- b) Accoglienza a Cremona di 4 docenti e 10 studenti provenienti da Sabinov e Opole;
- c) Mobilità di 2 docenti e 5 studenti in Polonia, presso Opole.

La scheda riporta le spese relative al pagamento del noleggio di autocorriere, al pagamento dei biglietti aerei; al pagamento delle eventuali spese per soggiorni, degli eventuali onorari alle guide turistiche e degli interventi finalizzati alla preparazione delle attività da svolgere in ambiente extrascolastico, così come specificato nelle Indicazioni fornite dall'INDIRE.

Per chiarezza, si allega al presente programma la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (A05/3).

A06/1 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Le attività hanno come obiettivo generale quello di far imparare alle studentesse e agli studenti a conoscere se stessi, le proprie attitudini, capacità, interessi, per compiere scelte consapevoli.

Le finalità principali ascrivibili alle attività sono le seguenti:

- educare alla riflessione sul proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale, elaborando un proprio progetto di vita, che tenga conto del percorso svolto e si integri nel mondo reale;
- riconoscere ed interagire con i singoli individui e con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare alla definizione ed alla attuazione del proprio progetto di vita;
- dimostrare disponibilità a verificare con costanza l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale;

- adottare metodologie di scelta efficaci, prendendo coscienza delle proprie capacità e della realtà circostante;
- aiutare l'alunno a prendere coscienza dei propri bisogni, delle proprie competenze e delle proprie conoscenze;
- favorire, attraverso metodi preventivamente concordati, omogenei e condivisi, l'autoanalisi, per sviluppare la capacità di compiere scelte consapevoli.

Obiettivi previsti per le attività con gli alunni:

- migliorare la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, capacità, interessi;
- potenziare la capacità di affrontare i cambiamenti in modo costruttivo;
- sviluppare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti nuovi;
- consolidare la motivazione all'apprendimento;
- elaborare un proprio progetto di vita che tenga conto del percorso svolto e si integri nel mondo reale;
- dimostrare disponibilità a verificare con costanza l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale;
- utilizzare le competenze maturate per interagire autonomamente con le organizzazioni sociali, scolastiche, economiche e territoriali.

Obiettivi previsti per le attività con le famiglie:

- fornire occasioni di dialogo e di riflessione, creando occasioni di scambio e di crescita reciproca;
- illustrare ai genitori la proposta educativa, le attività e i progetti delle Scuole Superiori del territorio;
- aiutare i genitori nel sostenere i loro figli nelle scelte riguardo agli studi futuri.

Metodologie (Azioni, strumenti, condizioni di fattibilità):

- incontri con esperti su argomenti relativi all'obbligo scolastico, formativo e apprendistato;
- incontri con insegnanti e studenti delle Scuole Superiori del territorio per la conoscenza dell'Offerta Formativa di ogni Istituto;
- incontri per i genitori con un'esperta di orientamento e obbligo formativo.

Attività:

- programmazione e coordinamento delle diverse attività da svolgere;
- elaborazione materiale informativo per le famiglie e del calendario delle attività programmate; documentazione delle attività;
- sportello orientativo per gli alunni e i genitori;
- organizzazione laboratori orientativi presso le scuole del territorio;
- partecipazione alle attività in rete previste per i docenti referenti delle varie scuole del territorio;
- verifica delle attività svolte (questionari di gradimento relativi al progetto "Orientamento", relazione dettagliata, elaborazione dei dati desunti dai questionari e visualizzazione attraverso i grafici);
- orientamento nelle classi 2^a in continuità e collegamento con le attività di orientamento previste per i medesimi ragazzi al 3^o anno del percorso di studi.

Le spese relative alla realizzazione del progetto sono individuate, principalmente, nel pagamento di esperti orientatori, utilizzati per lo svolgimento di colloqui e test con le

studentesse e con gli studenti, per incontri generali e individuali con le famiglie e per la produzione di materiale formativo e informativo.

Ci si potrà avvalere, anche, di collaborazioni esterne gratuite fornite dai docenti orientatori delle scuole superiori e dei centri di formazione professionale del territorio, dal Comune e dalla Provincia di Cremona; dalle Associazioni industriali, Confcommercio, Confesercenti e Camera di Commercio.

Per completezza, si allega al presente programma la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (A06/1).

P02/1 PROGETTO “ EDUCAZIONE ALLA PACE: KAKI TREE PROJECT”

Il progetto “Kaki tree project”, al quale la scuola primaria “Trento Trieste”, in rete con Scuola dell’infanzia comunale paritaria “Martini” di Cremona; la Scuola secondaria di primo grado “A. Campi” di Cremona, l’Istituto tecnico agrario statale “Stanga” di Cremona, il Liceo artistico “Munari” si rifà, è nato ufficialmente nel 1995, attraverso l’affidamento a “genitori adottivi” delle piccole piante del Kaki.

Tale affidamento è avvenuto prima in Giappone e, successivamente, nel mondo, attraverso la collaborazione di molte persone.

In Italia, le piccole piante di seconda generazione, derivate dall’albero del Kaki sopravvissuto all’esplosione atomica di Nagasaki, sono state piantate nei cortili di alcune scuole o presso la sede di importanti istituzioni.

Nel dicembre 2008 alcuni genitori ed insegnanti della scuola secondaria di primo grado “Antonio Campi” hanno chiesto al responsabile del Comitato esecutivo del progetto dell’albero del Kaki, Yoriko Miyajima, la possibilità di poter far parte del progetto stesso. A questa richiesta hanno aderito anche la scuola dell’infanzia “Martini” e la scuola primaria “Trento Trieste”.

La domanda è stata accolta e, nel mese di marzo del 2009, il “**Kaki della pace e della rinascita**” è stato piantumato nel giardino della scuola “Campi”.

Il Kaki è stato adottato e viene curato da tutte le alunne e da tutti gli alunni delle tre scuole coinvolte nella realizzazione del progetto.

Alla piantumazione seguiranno, per alcuni anni scolastici, sperimentazioni scientifiche e sperimentazioni artistiche - grafico, pittoriche, plastiche; attività teatrali e di espressione mimico – gestuale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

A partire dalla “testimonianza” simbolica della pianta del Kaki:

- Sviluppare un atteggiamento tollerante e solidale nei confronti dell'altro.
- Promuovere abilità personali di decentramento, di disposizione non aggressiva, di assertività, di autonomia, di responsabilità, di orientamento positivo verso sé e verso gli altri.
- Saper leggere i contesti ed individuare le situazioni, gli schemi motivazionali e culturali, per entrare in relazione con l’altro e sviluppare un comportamento di tolleranza e di solidarietà.
- Stimolare atteggiamenti e comportamenti cooperativo – altruistici, per acquisire competenze e responsabilità utili a sé ed agli altri.
- Facilitare la comunicazione, lo scambio, la condivisione di emozioni e di sentimenti.
- Acquisire una conoscenza più approfondita della società attuale analizzata nella sua varietà e nella sua complessità multiculturale.
- Individuare i fattori che hanno determinato il carattere multi etnico della nostra società;
- Riconoscere i punti di vista diversi, evitando stereotipi e false soluzioni.

- Riflettere sull'importanza dei valori della democrazia, della giustizia, della legalità, della non violenza ai fini della costruzione di una società pacificata e solidale.
- Saper individuare le vere cause che possono generare un conflitto e imparare a gestirlo prevenendo la violenza.
- Incrementare la capacità di mediazione.
- Promuovere la cooperazione e la solidarietà.
- Acquisire consapevolezza delle situazioni conflittuali che influenzano il quotidiano.
- Favorire lo sviluppo di rapporti interpersonali più gratificanti ed una migliore gestione dei conflitti.
- Incoraggiare il mutuo aiuto tra i membri del gruppo classe, attraverso lo stimolo alla cooperazione e alla condivisione, finalizzato al miglioramento dei contesti di convivenza.
- Capire l'importanza dei propri atteggiamenti e comportamenti che possono sia favorire, sia impedire la risoluzione di un problema.

Afferiscono a questo progetto le spese relative a:

- Personale:
 - ⇒ per progettazione, coordinamento didattico verifica e valutazione progetto;
 - ⇒ per coordinamento e gestione amministrativa;
 - ⇒ per gestione (apertura, chiusura, vigilanza), pulizia e mantenimento efficienza locali e strumentazione;
 - ⇒ per collaborazione durante lo svolgimento delle attività didattiche (Esperti appartenenti all'Amministrazione scolastica ed esperti non appartenenti all'Amministrazione scolastica;
- materiali di consumo e materiali di modesta entità per realizzazione allestimenti;
- software ed hardware;
- canone affitto sale e spazi attrezzati per allestimento mostre; svolgimento di spettacoli e manifestazioni culturali;
- pubblicazione materiali.

Per chiarezza, si allega al presente programma la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (P 02/1).

P02/2 PROGETTO COSTITUZIONE E CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nella fattispecie il comune di Cremona.

La finalità delle attività è quella di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

Pertanto, le scuole dell'infanzia, primarie e la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo operano in sinergia con le associazioni del territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino e dell'adolescente come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita, in modo progressivo e continuo, ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici.

In ossequio agli articoli 3 e 12 della Convenzione dei diritti dell'infanzia, che sottolineano l'importanza del superiore interesse del minore e della sua partecipazione attiva, ogni grado di scuola cercherà di declinare la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, che hanno alla base la conoscenza dei diritti e il loro effettivo esercizio.

Le tematiche rintracciabili nel Progetto afferiscono alla legalità, al benessere psico-fisico (Salute e Alimentazione) e all'Ambiente.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per un fine comune.
- Partecipare a scambi comunicativi con i coetanei e i docenti (conversazione, discussione-confronto) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Diventare cittadini responsabili e capaci di scelte consapevoli.

Obiettivi del progetto:

SAPERE

- Conoscere diverse culture per arrivare ad una condivisione, negoziazione e integrazione tra culture.
- Conoscere i diritti e i doveri del cittadino.
- Conoscere i principi ispiratori dei principali documenti affrontati.
- Conoscere le regole fondamentali per un corretto stile di vita.

SAPER FARE

- Socializzare tra pari e culture diverse.
- Saper accogliere e condividere posizioni diverse dalle proprie valorizzando le differenze culturali.
- Attivare azioni di solidarietà.
- Esprimere responsabilmente le proprie opinioni in merito alle istituzioni e ai propri diritti e doveri.
- Rispettare e valorizzare il territorio nelle sue componenti ambientali e monumentali, partecipando ad attività comunitarie che operano in tal senso.
- Farsi quotidianamente portatore nella comunità scuola e nella società dei valori discussi in classe e esperiti nelle attività collettive, per vivere correttamente.
- Acquisire un comportamento consono e responsabile in ogni momento, che tenga conto dei diritti doveri propri e altrui nel rispetto di ogni cultura e condizione, con particolare attenzione ai casi di disagio.

SAPER ESSERE

- Essere consapevoli dei bisogni e dei diritti/doveri propri e altrui.
- Essere sensibili in relazione ai problemi dell'ambiente e del territorio.
- Essere rispettosi delle culture diverse dalla propria apprezzandone i valori e le tradizioni.
- Essere attenti a situazioni di disagio per acquisire una mentalità solidale.
- Sentirsi portatori di valori condivisi per un corretto ed adeguato stile di vita, individuale e sociale.

Per chiarezza, si allega al presente programma la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (P 02/2).

P 03/1 PROGETTO “LINGUE COMUNITARIE”

La finalità del progetto può essere individuata, principalmente, nel potenziamento della professionalità dei docenti di lingua straniera, attraverso attività di formazione in presenza e on line, nonché all'acquisizione da parte delle studentesse e degli studenti di certificazioni rilasciate da Enti certificatori riconosciuti a livello europeo.

I principali ambiti di azione sono pertanto la formazione, la documentazione, la ricerca ed il monitoraggio.

L'Istituto sarà polo territoriale di riferimento per i docenti di scuola primaria che intendono conseguire il titolo di qualificazione professionale per l'insegnamento della lingua inglese.

I Fondi assegnati all'Istituto dall'INDIRE e dal MIUR Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, dall'INDIRE e dal MIUR saranno utilizzati per il pagamento dell'attività di docenza degli esperti incaricati di svolgere le attività di formazione rivolte ai docenti di scuola primaria che intendono conseguire il titolo di qualificazione professionale per l'insegnamento della lingua inglese e per l'acquisto di testi, sussidi, strumenti, materiali per il funzionamento, per il rinnovo e per l'ampliamento delle dotazioni necessarie allo svolgimento dei corsi di qualificazione.

Per quanto riguarda la preparazione e gli esami finalizzati all'acquisizione delle certificazioni (KET, per l'inglese; FIT, per il tedesco e CERVANTES, per lo spagnolo) i costi saranno a carico delle famiglie delle studentesse e degli studenti.

Per chiarezza, si allega al presente programma la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (P 03/1).

P 04/1 PROGETTO AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il progetto di aggiornamento e di formazione del personale è finalizzato, in particolare, ad osservare, apprendere e condividere pratiche professionali di eccellenza.

I risultati attesi in generale dal percorso di formazione in servizio sono i seguenti:

- far crescere la professionalità del personale amministrativo, ausiliario e docente in servizio presso dell'Istituto;
- promuovere l'osservazione, la riflessione ed il miglioramento continuo da parte dei docenti del proprio insegnamento;
- consolidare le competenze relative alla progettazione degli interventi educativi, individuandone le linee di sviluppo concreto in campo didattico ed organizzativo;
- far crescere la qualità della didattica;
- migliorare la professionalità docente, consolidando ed accrescendo le competenze relative all'osservazione, alla progettazione dell'insegnamento, alla verifica e alla valutazione dei risultati, alla mediazione didattica, alla documentazione delle attività;
- sostenere la collegialità e la cooperazione educativa;
- costruire un archivio didattico finalizzato a documentare i percorsi di insegnamento e le esperienze scolastiche più significative, utile, anche, per la formazione dei docenti neo assunti;
- migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi amministrativi erogati dall'Ufficio, tenuto conto delle nuove disposizioni in materia di autonomia, che assegnano nuovi compiti alle segreterie delle scuole;
- migliorare le tecniche di "accoglienza" da parte del personale ausiliario;
- lavorare in gruppo, per conseguire gli obiettivi del servizio, migliorare la qualità dei risultati, aumentare il grado di soddisfazione personale per il lavoro svolto.

Afferiscono a questo progetto le spese relative al pagamento dei docenti incaricati della conduzione delle attività di formazione, del rimborso delle spese di viaggio, compresi il rimborso dei pasti, se dovuto, le spese relative all'acquisto del materiale librario e delle pubblicazioni necessarie allo svolgimento delle attività.

Per chiarezza, si allega al presente programma la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (P 04/1).

P 04/2 Centro Territoriale per l'inclusione

Il progetto è finalizzato alla gestione delle attività connesse con il funzionamento del Centro Territoriale per l'inclusione delle diversabilità, istituito dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona (UST) con Decreto Prot. n. MIUR AOO USPCR R.U. 9459, datato 18 ottobre 2011.

Gli obiettivi del progetto, definiti d'intesa con il Gruppo di lavoro interistituzionale provinciale per l'handicap (GLIP) e con il responsabile dell'ufficio sostegno alla persona dell'UST di Cremona, sono i seguenti:

- acquistare, con i finanziamenti statali appositamente erogati in favore dell'Istituto, sussidi finalizzati all'inclusione scolastica degli alunni disabili iscritti alle scuole statali della provincia di Cremona - ambito "cremonese", corrispondente al territorio del distretto scolastico di Cremona, in relazione alle loro diverse esigenze e ai bisogni riconosciuti dagli esperti dei servizi sanitari;
- sostenere i progetti di sperimentazione e di innovazione didattica sul tema dell'integrazione scolastica delle alunne e degli alunni diversamente abili;
- costituire un demo point, in collaborazione con società, cooperative, ditte produttrici di ausili e materiale informatico, finalizzato all'integrazione scolastica e all'acquisizione dell'autonomia sociale da parte dei disabili in età scolare;
- favorire l'accesso ai "dimostrativi" in dotazione al centro, da parte dei soggetti disabili accompagnati dai familiari o dai docenti;
- offrire consulenze, in collaborazione con i servizi socio – sanitari, in particolare l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza dell'Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri" di Cremona, utilizzando personale insegnante in possesso di particolari titoli di qualificazione professionale e/o di specializzazione, con la finalità di consigliare ai docenti e ai genitori l'acquisto di ausili, sussidi e materiali didattici idonei al recupero funzionale dei disabili osservati;
- informare il territorio ed i potenziali utenti sulle attività svolte e sui servizi offerti dal Centro servizi, attraverso locandine o tramite rete internet;
- organizzare attività di formazione sui temi ed i problemi dell'inclusione scolastica degli alunni in situazione di handicap;
- organizzare convegni e mostre a tema sugli ausili, materiale informatico e sussidi didattici per facilitare e per promuovere l'apprendimento.

Afferiscono a questo progetto le spese relative all'acquisto di ausili e sussidi, attrezzature software e hardware; a sostenere progetti di sperimentazione ed innovazione didattica particolarmente significativi; a svolgere attività di formazione sulle tematiche per le quali il MIUR emana direttive riguardo agli argomenti dell'inclusione e dei BES.

Per chiarezza, si allega al presente programma la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (P 04/2).

P 04/3 PROGETTO "I CARE" - DAL CORPO INTELLIGENTE AL SÉ OPERATIVO - PROGETTO ICF. DAL MODELLO DELL'OMS ALLA PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE

PROGETTO "I CARE"

Il Progetto, totalmente finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stato finalizzato a promuovere nelle istituzioni scolastiche, dalle scuole dell'infanzia agli istituti superiori, sistematiche azioni e attività di formazione dei docenti e dei dirigenti delle scuole statali e paritarie sugli snodi delle politiche dell'integrazione.

Per tale motivo, le attività del progetto hanno avuto come obiettivi lo studio dei problemi legati all'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi con disabilità e la promozione di una effettiva dimensione inclusiva delle istituzioni scolastiche del territorio.

Il progetto, che è stato realizzato attraverso un rete territoriale con altre scuole del distretto scolastico cremonese, ha messo in moto un sistematico e diffuso processo di formazione che, a partire dalle esperienze in atto e attraverso la metodologia della ricerca, ha consentito approfondimenti teorici e lo sviluppo di strategie metodologico – didattiche e organizzative centrate sull'idea della scuola come comunità inclusiva, con riferimento specifico ai temi della disabilità.

Quelli presenti nella scheda sono finanziamenti residui che verranno utilizzati per l'ulteriore diffusione dei risultati raggiunti attraverso la ricerca.

DAL CORPO INTELLIGENTE AL SÉ OPERATIVO

I destinatari del progetto sono state le bambine ed i bambini delle scuole dell'infanzia statali "Boschetto" e "S. Ambrogio", insieme ai coetanei delle scuole dell'infanzia paritarie gestite dal Comune di Cremona.

Il progetto, la cui gestione amministrativa è stata affidata all'Istituto, è il frutto del Protocollo d'Intesa stipulato tra il Comune di Cremona, il C.O.N.I. – Comitato Provinciale, l'U.S.T. di Cremona, sottoscritto in data 25 ottobre 2011, ed è finalizzato alla realizzazione di un "progetto educativo operativo funzionale di base, di tipo ludico motorio, in grado di permettere alla persona, nel suo percorso evolutivo, una buona gestione di sé".

Le azioni del progetto si pongono come obiettivi quelli di recuperare "culturalmente" le attività cognitive – motorie e sportive, nella loro finalità primaria di valorizzazione delle potenzialità di ciascun bambino e di ciascuna bambina, nonché di contribuire alla pratica e alla diffusione delle attività motorie di base per gli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, secondo il principio dell'integrazione tra i vari campi d'esperienza - ambiti disciplinari.

I residui dei finanziamenti del progetto saranno utilizzati per:

- il pagamento compensi spettanti a personale esperto esterno non appartenente all'Amministrazione scolastica, oppure, a personale appartenente all'Amministrazione scolastica, anche non dipendente dall'Istituto;
- l'acquisto di materiale librario;
- la produzione e fotocopiazione di materiale didattico;
- l'eventuale pubblicazione di materiale originale prodotto a seguito delle attività del progetto.

PROGETTO ICF. DAL MODELLO DELL'OMS ALLA PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE

La finalità del Progetto ministeriale ICF è consistita nell'individuare, mediante la sperimentazione, le modalità di applicazione della cultura del modello ICF nella scuola, con particolare riguardo in ordine ai fattori, agli aspetti contestuali e della partecipazione, al fine di proporre, terminato il progetto, documentazione e procedure utili alla realizzazione del PEI in ottica ICF e al generale miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica.

Il progetto ha visto il coinvolgimento di altre istituzioni scolastiche, statali e paritarie, di ogni ordine e grado, aggregate in rete con Università, Enti e Associazioni del territorio.

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di individuare, cercando di superare le difficoltà relative alla complessità del modello ICF, le modalità di applicazione dello stesso nelle istituzioni scolastiche, con particolare riguardo all'analisi dei fattori contestuali, agli elementi determinanti la partecipazione nel contesto scolastico, ai facilitatori e alle barriere che determinano le performance degli alunni con disabilità.

Altro obiettivo ritenuto fondamentale è risultato quello della messa a punto di strategie concrete di inclusione, attraverso la modalità dei gruppi di studio congiunti tra insegnanti di vari ordini scolastici, operatori socio-educativi del comune di Cremona, dell'Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri" di Cremona, dell'Anfaas, finalizzati a far emergere la storia del percorso di inclusione dell'alunno e di tutti gli elementi, contestuali e personali, che la rendono possibile.

Obiettivi del progetto sono stati quelli di:

- Adottare il modello ICF come chiave di lettura condivisa dei contesti di vita e dei percorsi delle singole persone, in una prospettiva inclusiva nell'ambito di un progetto di vita.
- Promuovere percorsi di autoriflessione e di formazione attraverso i quali attivare un cambiamento culturale diffuso nella rete interistituzionale e del territorio.
- Sviluppare strumenti di autoanalisi e costruire un progetto di miglioramento, da estendere a tutte le scuole del territorio, attraverso l'azione del CTI, che ha sede presso l'Istituto Comprensivo.
- Monitorare i processi di cambiamento per generare un modello di utilizzo dell'ICF che ne sappia sfruttare le valenze progettuali ed inclusive dentro e fuori la scuola.
- Diffondere i risultati del progetto, attraverso una serie di azioni mirate (Convegno, pubblicazioni, materiali multimediali in rete) per promuovere la condivisione di buone pratiche basate sul modello ICF.

Afferiscono a questo progetto le spese relative a:

- Studi e ricerche sui fabbisogni professionali e formativi.
- Organizzazione di incontri di studio e di ricerca.
- Attività di docenza e di conduzione di gruppo (formazione docenti) in presenza e on line.
- Attività di progettazione, supporto organizzativo e coordinamento scientifico ed amministrativo.
- Rimborso per viaggi, pasti e pernottamenti, relativamente a relatori, conduttori di gruppo e partecipanti alle iniziative organizzate nell'ambito del progetto.
- Produzione materiali didattici.
- Duplicazione materiali di studio e di lavoro.
- Allestimento banche dati e siti web.
- Progettazione e costruzione di software.
- Progettazione ed organizzazione interventi comunicativi, divulgativi, didattici e formativi.
- Rendicontazione e amministrazione.

Per chiarezza, si allega al presente programma la scheda relativa ai finanziamenti e alle spese per lo svolgimento delle attività più sopra descritte - vedi scheda (P 04/3).

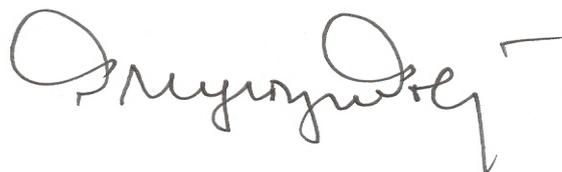
FONDO DI RISERVA

- Il fondo di riserva, è stato determinato in misura pari a **€ 2.065,66=.**

DISPONIBILITÀ FINANZIARIA DA PROGRAMMARE

La disponibilità finanziaria da programmare è determinata in **€ 0,00.**

Il Dirigente Scolastico
(Dottor Piergiorgio Poli)





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

CREMONA UNO

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CON INDIRIZZO MUSICALE

Via Gioconda, n. 1 - 26100 CREMONA (CR) - Tel: 0372 28228

E-mail: CRIC82100Q@ISTRUZIONE.IT – PEC: CRIC82100Q@PEC.ISTRUZIONE.IT

GIUNTA ESECUTIVA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 novembre 2018, n. 129, la Giunta Esecutiva, esaminato il presente Programma Annuale, lo propone al Consiglio di Istituto, per la prescritta approvazione.

Cremona, 6 novembre 2019

Il segretario

(Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi)
(Rag. Mariantonietta De Falco)

Il Presidente

(Dirigente scolastico)
(Dottor Piergiorgio Poli)